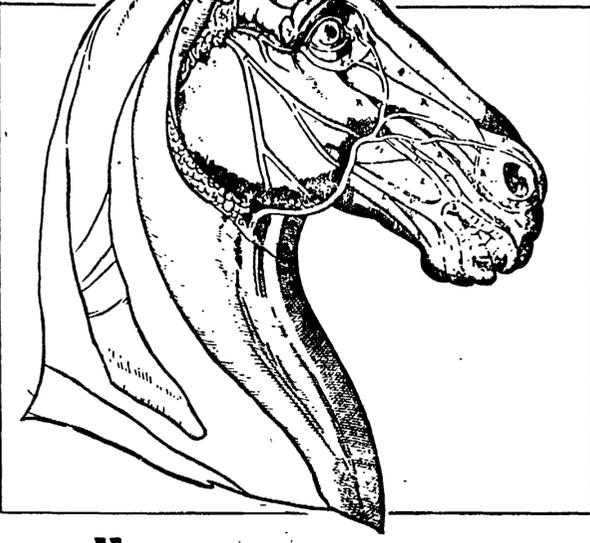


Primo piano: questione fondiaria
La grande malattia dell'Italia verde

Il CENSIS, ormai vera e propria catena di montaggio della elaborazione statistica, sulla base delle dichiarazioni dei redditi ci rivela che sono quattro milioni (4.081.000, per l'esattezza) gli italiani che possiedono un terreno. Una cifra niente male, anche se poi è lo stesso CENSIS a dirci che solo 83.000 proprietari hanno avuto redditi derivanti unicamente dalla terra.

Tremila miliardi al vento

Le malattie degli animali fanno perdere ricchezza (e a volte sono pericolose) Sul banco degli imputati i servizi veterinari: la riforma del 1978 stenta a decollare Perché? E cosa chiedono gli operatori del settore? Intanto il PCI ha un piano...



La crisi della veterinaria ci costa salata

Le malattie degli animali costano ogni anno in Italia oltre 300 miliardi di lire, pari al 20% del prodotto lordo della zootecnia. È una vera e propria «classe per malattie degli animali» di 50.000 lire per ogni abitante, e di ben un milione per ogni addetto all'agricoltura. A questo si debbono aggiungere le decine di migliaia di persone che ogni anno si ammalano di zoonosi, cioè di malattie trasmesse dagli animali. Sono cifre troppo alte, non europee, che contribuiscono a spiegare anche l'elevato costo delle derrate alimentari e lo scarso reddito degli allevatori.

Dal nostro inviato BERLINO OVEST - La Settimana verde, l'annuale fiera dell'alimentazione (794 espositori di 35 paesi), si è aperta all'insegna di una «nuova politica americana ed europea sui temi della politica agricola della Comunità».

forte crescita, in passato, delle importazioni di glutine di mais. La CEE tuttavia è rimasta il maggior importatore di prodotti agricoli nel mondo. Il ministro tedesco federale dell'agricoltura, Kiechle, si è espresso energicamente contro la «rovina» della politica di sovvenzioni e contro le minacce di misure di ritorsione, che egli considera prive di efficacia positiva.

Inchiesta nelle campagne: nuove sfide per l'«amico degli animali»

Il tramonto del vecchio veterinario «tuttofare» - Prevenzione: l'Umbria ha una ricetta

«Guarda, in questo settore c'è una grande carenza culturale, e siamo più vicini agli anni 60 che al Duemila». Messi sulla strada maestra da un amico, siamo andati a vedere come funzionano i servizi veterinari pubblici e privati, e come la pensano gli allevatori. La scelta è caduta su Castelluccio di Stabia (nel centro della zona di produzione del formaggio parmigiano-reggiano) e su Orvieto.

LAVORANO IN 8.000, ECCO DOVE

Table with columns: SETTORE PUBBLICO, SETTORE PRIVATO, NUMERO DI VETERINARI (Attuale, fabb.), and various categories like Ministero sanità, Regioni, U.S.L., etc.

A Berlino battibecco USA-CEE su export agricolo Gli ha risposto subito Paul Dalsager, commissario CEE all'agricoltura, secondo il quale le eventuali misure da adottare verso gli USA sono motivate dai seri sacrifici che gli agricoltori europei sono costretti a sostenere.

Ma prevenzione vuol dire controlli, ispezioni, analisi, interventi. Sono sufficienti gli organici? «No», risponde Trequattrini - tant'è che siamo costretti a ricorrere a convenzioni con liberi professionisti. E occorre una professionalità diversa da quella classica, che però l'Università non è in grado di formare.

Dal 1978 ad oggi, il numero dei veterinari in Italia è passato da 8.400 a circa 10.000. Nel 1983 si sono laureati 1.000 veterinari e si prevedono per il 1984 altri 1.000 neolaureati, e così via per gli anni successivi.

Quei 10 istituti che danno una mano agli allevatori italiani Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono in Italia dieci: servono ciascuno una, due o tre regioni e hanno una sezione diagnostica in quasi tutte le province.

L'acqua calda dal sole: le agevolazioni dell'Enel ROMA - Una famiglia di 5 persone che vive in campagna può coprire il proprio fabbisogno di acqua calda per 15 metri quadrati di pannelli solari il cui costo è di 3 milioni a installazione completata.

De Benedetti: «Meno soldi alla PAC, più alla ricerca» IVREA - Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti, ritiene che il fallimento dell'Europa ad Atene non è disastro per la politica agricola comune, ma che l'impegno della Comunità nel campo agricolo è sproporzionato rispetto a quello in qualsiasi altro settore di attività.

Il numero dei veterinari impiegati nel settore pubblico però, è rimasto invariato dal 1978 ad oggi a causa del blocco delle assunzioni e malgrado il fatto che la carenza di veterinari sia in molti casi paralizzante per i servizi. Contemporaneamente, si è potuta riscontrare una diminuzione del livello di specializzazione dei liberi professionisti ed un aumento del numero di coloro che accettano di occuparsi di qualsiasi attività pur di lavorare.

Per risolvere il tuo problema è necessario sapere a che titolo hai occupato l'orto. Se te ne sei impossessato, nel senso che, senza chiedere nulla a nessuno, a un certo punto hai cominciato a coltivarlo, proprietario, ormai lo hai usato - capito, cioè sei diventato proprietario. In tal caso non ti resta che andare da un avvocato per la causa di accertamento dell'avvenuta occupazione.

Microbiologia: tanti batteri al posto dei fertilizzanti TELAVIV - Alcuni ricercatori di microbiologia hanno sviluppato un metodo che impiega i batteri per incrementare le produzioni e per ridurre l'uso dei più costosi fertilizzanti all'azoto.

Che siamo in un momento di trasformazione e che la politica agricola comune deve essere affossata, ma è un'idea confermata da Renato Vecchi, un piccolo allevatore (20 bovini da latte) sempre della zona. Con Vecchi parliamo del controllo della produzione del latte e delle macchine mungiatrici. «Una macchina non pulita - ci spiega - oppure con una insufficiente manutenzione può essere fonte di inquinamento. La prevenzione, dunque, è un guadagno? Certamente: anche se, come tutte le

Prezzi della settimana dal 23 al 29 gennaio Rilevazioni dell'IRVAM in lire quintale franco produttore IVA esclusa Frumento tenero fino peso specifico 79 e oltre: Ferrara 33.700-33.700; Verona 33.700-33.900; Roma 33.500-33.900; Padova 34.200-33.900; Grosseto 32.800-33.000; Milano 32.700-33.300.

Prezzi e mercati

Il grano francese varca le frontiere Il francese preme alla frontiera e il nazionale indietreggia rovinosamente. Niente paura si tratta solo del frumento i cui prezzi questa settimana hanno perso 200-300 lire al quintale dopo una vana resistenza agli attacchi degli esportatori d'olttralpe. Il mercato interno caratterizzato da una domanda molto fiacca, sia per il disinteresse dei molini, ben riforniti e con qualche difficoltà nel collocamento delle farine, sia per l'assenza dei mangimisti, rimpinguati di grano assegnato dall'AIMA, ha cominciato a risentire dell'abbondante offerta di merce di importazione a prezzi di netta concorrenza.

Fuori dalla città

Carne e carciofi (Calindri ne va matto) Buoni e pieni di virtù terapeutiche, i carciofi sono ricchi di ferro e utili per gli anemici. Ma soprattutto aiutano la digestione stimolando la secrezione della bile con notevoli vantaggi per chi soffre di fegato. Per sfruttarne i pregi occorre che il carciofo sia un decotto con 20 gr. di foglie bollite per 15 minuti in 200 gr. di acqua da bere dopo i pasti.

Brevi

ELICOLTURA (Lunache): il 10 febbraio convegno a Borgo San Dalmazzo (Piemonte) organizzato dal PCL. Parteciperà l'assessore B. Ferraris. 31 GENNAIO: scapadoni i termini per la presentazione delle variazioni delle famiglie diretto-coltivatrici; per l'opzione per il regime normale; per la variazione dei redditi catastali dei terreni; per la rinuncia all'esonerazione Iva. CONVEGNO FSE: il responsabile della sezione agraria del PSI Monesi ha concluso a Roma un convegno di 2 giorni sulla politica per l'agricoltura familiare. SARAGOZZA: dal 27 al 31 gennaio l'importante fiera delle attrezzature e macchine enologiche.

Chiedetelo a noi

Dal 1958 l'orto è senza proprietario? Sono un pensionato, leggo l'Unità da quarant'anni. In questi giorni mi sorge un problema. Dal 1958 occupo un orto senza avere mai conosciuto il proprietario. All'inizio di novembre ho ricevuto una raccomandata di un avvocato che mi ha detto di lasciare entro dieci giorni il terreno. Sono andato da lui per capire, ma non mi ha dato nessuna soddisfazione. All'ufficio del registro mi hanno detto che il terreno è intestato a molte persone. C. F. Rozzano (MI) Per risolvere il tuo problema è necessario sapere a che titolo hai occupato l'orto. Se te ne sei impossessato, nel senso che, senza chiedere nulla a nessuno, a un certo punto hai cominciato a coltivarlo, proprietario, ormai lo hai usato - capito, cioè sei diventato proprietario. In tal caso non ti resta che andare da un avvocato per la causa di accertamento dell'avvenuta occupazione.

Prezzi della settimana dal 23 al 29 gennaio Rilevazioni dell'IRVAM in lire quintale franco produttore IVA esclusa Frumento tenero fino peso specifico 79 e oltre: Ferrara 33.700-33.700; Verona 33.700-33.900; Roma 33.500-33.900; Padova 34.200-33.900; Grosseto 32.800-33.000; Milano 32.700-33.300.

Luigi Pagani

SCRIVETEICI - Problemi legali o fiscali? Consigli su coltivazioni? Commenti o critiche? Indirizzate le vostre lettere a: L'Unità pagina Agricoltura, Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma.

DOMENICA PROSSIMA - Alla vigilia del Congresso, un'intervista al presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, sui rapporti tra le varie organizzazioni e sull'agricoltura anni 90.